

Castelfranco Emilia

Periodico trimestrale
dell'Amministrazione Comunale

Anno II - nuova serie - Luglio 2011 n. 3



SPECIALE

Piano di Zona 2011

per la salute ed il benessere dei cittadini

in evidenza...

ENERGIA: Nuovi investimenti nelle frazioni
per avere più sicurezza e meno consumi **PAG. 8-9**

- Editoriale del Sindaco
- 3 Sicurezza, il nostro primo obiettivo**
- 4 Il Piano Operativo Comunale per lo sviluppo del territorio**
- 6 Festa del Volontariato e dei Popoli**
- 8 Nuovi investimenti nelle frazioni per avere più sicurezza e garantire meno consumi**
- 10 Premio Città di Castelfranco per lo Sport 2011**
- 11 I Servizi Sociali per i cittadini**
Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2011
- 15 Dal 22 al 25 settembre a Castelfranco è tempo di Poesia Festival**
- 16 Nati per leggere**
Conoscere i libri con amore sin dal primo anno di vita
- 18 Centro di Salute Mentale, un servizio radicato nel territorio**
- 19 Ecco le esperienze positive: l'inserimento lavorativo**
- 20 Giunta e Consiglio**
PD
- 20 Tenenza dei Carabinieri: i fatti parlano da soli**
Pdl
- 21 Tenenza: grazie al Ministro La Russa**
No Cave Frazioni e Castelfranco
- 22 Castelfranco non può fare a meno di un vero ospedale**
IdV
- 22 Un nuovo Risorgimento**
Lega Nord
- 23 Ma cosa si predica nella moschea di Castelfranco?**
Progetto Civico per Castelfranco Emilia
- 23 Lettera al Sindaco di Castelfranco Emilia**



Editore:
Comune di Castelfranco Emilia
Sindaco Stefano Reggianini
Piazza della Vittoria, 8
www.comune.castelfranco-emilia.mo.it
Anno II - nuova serie n. 3 Luglio 2011
Autorizzazione Tribunale di Modena n. 547
del 22/08/1973

Direttore responsabile
Giuseppe Cascio

Testi a cura dell'ufficio stampa
VM AGENCY S.r.l. di Vincenzo Montanelli

Redazione, impaginazione, composizione, stampa e spedizione a cura di
VM AGENCY S.r.l. di Vincenzo Montanelli
con sede in
via Principe di Belmonte, 17
90139 Palermo
www.vmagencysrl.com

Fotoclub Studio's 983
Manzolino di Castelfranco

In copertina
I nuovi impianti fotovoltaici

Tiratura 14.000 copie
Chiuso in tipografia Luglio 2011

Spedizione con indirizzo alle Famiglie

Periodico trimestrale di informazione dell'Amministrazione Comunale



EDITORIALE

di Stefano Reggianini
Sindaco di Castelfranco Emilia

Sicurezza, il nostro primo obiettivo

Si rafforzerà notevolmente, a breve, la presenza dei Carabinieri a Castelfranco. Il risultato sarà ottenuto grazie alla scelta di trasformare la stazione locale in Tenenza, con compiti maggiori e competenze più vaste. Un risultato per cui la nostra amministrazione ha lavorato con tenacia dall'inizio della legislatura e per il quale proseguirà ad impegnarsi concretamente.

Vivere in una città sicura è, infatti, un'esigenza fondamentale per ognuno di noi, soprattutto per i più deboli, a partire dagli anziani e dai bambini. Ma lavorare per la sicurezza non vuol dire fare polemiche o allarmismi, ma impegnarsi concretamente – pur avendo competenze limitate e ancor meno risorse disponibili – per migliorare le cose.

Questo risultato premia, oltre alla determinazione con cui l'obiettivo è stato perseguito, il grande spirito di collaborazione nel quale siamo riusciti a lavorare insieme



all'Arma che, per garantire sempre più sicurezza ai nostri cittadini, ha previsto un significativo potenziamento dell'organico nonostante la situazione particolarmente difficile che permane sotto questo profilo nel settore.

È un risultato importante per la nostra città e per tutto il territorio, per i cittadini di oggi e per quelli che verranno, per il quale vogliamo ringraziare il Comando Generale, Regionale e Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, il Comandante Colonello Iannizzotto, il Maggiore Sportelli, il Prefetto Basile e tutto il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica.

Giampaolo Zerri
Vicesindaco
Assessore all'Urbanistica



Il Piano Operativo Comunale per lo sviluppo del territorio

Il Piano Operativo Comunale (in acronimo Poc) rappresenta un importante strumento per far fronte ai pesanti tagli che, negli ultimi tempi, hanno subito gli Enti locali. La drastica riduzione dei trasferimenti dello Stato ha, infatti, messo in crisi l'intera rete nazionale

quali il Piano doveva partire, il presagio dei tagli era già molto concreto. In mancanza di risorse, quindi, nonostante tutte le buone intenzioni per mantenere alta la qualità della vita della comunità amministrata, non si poteva fare altro che cercare fonti di

torio comunale è ricchissimo, possono diventare edificabili. La trasformazione ne fa alzare notevolmente il valore, anche se il proprietario deve poi riservare parte della nuova ricchezza alle casse dell'Ente locale, sotto forma di oneri di urbanizzazione, di realizza-

all'Urbanistica Giampaolo Zerri.

Tutto ruota attorno alla percentuale destinata al Comune ed al relativo aumento del valore del terreno - dice Zerri - Ogni amministrazione decide la sua, ma il rischio è che i risulti troppo alta, tanto da non rendere appetibile per il proprietario il cambio di destinazione delle aree. La percentuale da noi fissata, peraltro, è del sessanta per cento, la più alta in provincia. Con questi numeri c'era il timore di attrarre pochi proprietari, in-

Scommessa vinta, quindi, per l'Amministrazione comunale, che, tra valore delle superfici che verranno cedute e costo delle opere da realizzare avrà concretamente un incasso di quindici-sedici milioni di euro.

La zona di via Loda, a sud-ovest del centro, sarà quella più interessata ai mutamenti imposti dal Poc. - continua il vicesindaco - Vi verrà sistemata la scuola d'infanzia e saranno ampliati gli impianti della parrocchia insieme alla superficie del centro commerciale. Verranno, inoltre, com-

due aree industriali ai margini est ed ovest, infine, verranno potenziate, intervenendo a Manzolno e, soprattutto, alla Cavazzona, dove sono necessari incisivi interventi non solo nel campo dei servizi, ma anche del commercio.

Insomma, in linea generale il Poc intende incrementare i volumi produttivi, ancora troppo bassi, facendo fronte nel migliore dei modi all'aumento demografico - conclude Giampaolo Zerri - E' necessario trovare un nuovo equilibrio tra aree pubbliche e private, fre-



delle Autonomie Locali, rendendo difficile la efficace resa dei servizi ai cittadini. Comunque, già nel 2010, quando furono individuate le linee dalle

finanziamento alternative. Il Comune, quindi, ha deciso di scommettere proprio sul Poc, perché il Piano individua quali terreni agricoli, di cui il terri-

zione di opere pubbliche o di cessione di parte delle aree. E' una scommessa vincente che ha fortemente voluto il vicesindaco ed assessore

vece, in poco più di un anno sono arrivate 150 richieste. E' un numero altissimo, nell'ambito del quale abbiamo selezionato 19 istanze.

pletate diverse aree verdi, tra piscina e pista ciclabile. E' prevista anche una nuova bocciocfila ed un centro per anziani".

nando o accelerando sull'edilizia a seconda delle esigenze dei vari comparti su cui agiremo.



L'assessore Zerri sottolinea, ancora, che ci sono importanti novità anche nel settore della viabilità. Nascerà, infatti, una strada che collegherà la zona residenziale allo svincolo della tangenziale, decongestionando, di conseguenza, il traffico su via Loda.

Fuori dal centro abitato, le



Festa del Volontariato e dei Popoli

Una grande manifestazione dedicata ai cittadini

Il 2011 è l'Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva, i cui valori peculiari sono: la solidarietà, la non discriminazione e lo sviluppo solidale e partecipativo delle Comunità. E' stata perciò una scelta naturale che alla seconda edizione della "Festa dei Popoli", svoltasi dal 20 al 22 maggio in piazza Garibaldi e in piazza della Vittoria, organizzata dall'Ufficio Cultura del Comune e dall'Associazione Castelfranco Eventi si è aggiunta, per la sua realizzazione, la Consulta del Volontariato. Per chi non lo sapesse, la Consulta è l'organismo che riunisce le oltre 70 Associazioni presenti sul territorio. E' una "Festa" dedicata agli immigrati, che sottolinea l'importanza delle loro comunità nella nostra città, e vuole manifestare a tutti loro l'accetta-

zione dell'alterità e il coraggio della convivenza.

Se i dati dell'ufficio statistica della provincia di Modena sono esatti, entro l'anno 2014 i residenti con cittadinanza italiana diminuiranno di 7.000 unità, mentre gli stranieri aumenteranno di 9.000 unità, raggiungendo il 15,5% degli abitanti, a livello provinciale.

Attualmente gli stranieri regolari nel territorio di Castelfranco rappresentano ormai il 12% dei residenti. Non credo che procedere nei loro confronti all'americana, cioè "a gomitate", come alcuni auspicano, sia la soluzione migliore.

Se vogliamo che il nostro territorio diventi davvero un luogo multietnico e multiculturale, come anche la demografia e le forze dello sviluppo economico impongono, occorre

rafforzare le politiche sociali e incentivare ulteriormente lo sviluppo di reti significative per i migranti, soprattutto per i nuclei familiari. Oltre al problema demografico ed economico, vi è però anche un aspetto molto più importante, cioè quello etico.

Il filosofo lituano Emmanuel Lévinas si chiedeva: "Perché dovrei essere morale? Io che cosa ci guadagno? Che cosa ha fatto per me da giustificare le mie cure? Perché me ne dovrei preoccupare io se tantissimi altri non lo fanno? Non potrebbe farlo qualcun altro al posto mio?".

Queste domande nascono dal fatto che, secondo lui, le manifestazioni di umanità nascono da stimoli innati: non servono "scopi", aspettative di profitto, gloria; negli atti morali il secondo fine è escluso. Il nostro rapporto col mondo

è un rapporto non con le cose ma con l'Altro.

L'universalismo odierno, propone una visione nuova fra gli individui e le culture. Solo mediante questo riconoscimento si può attivare una comunicazione autentica fra le culture, senza affermazioni egemoniche di una nei confronti di un'altra.

Naturalmente la società interculturale si costruisce giorno per giorno, sperimentando l'incontro con l'altro, il diverso. La "Festa" è solo un indicatore di direzione che racconta alle comunità, alle quali si rivolge, qual è la strada da seguire per una convivenza pacifica; senza dimenticare però che i tre giorni ludici sono la conclusione di un cammino iniziato nei mesi precedenti durante i quali persone di vari Paesi e di culture diverse, si

incontrano per organizzare le giornate in oggetto.

E' un percorso di partecipazione autentico fra cittadini italiani e stranieri attorno ad un progetto comune, un laboratorio dove sperimentare nuove forme di cittadinanza e che coinvolge tante persone che credono nella possibilità di vivere insieme come esseri umani.

Gli obiettivi principali: quello di superare la paura della differenza, riscoprire la comune dignità, il piacere di stare insieme, credo siano stati raggiunti in quei giorni; le due piazze si sono riempite di tante persone con pigmentazione organica diversa che, superando reticenze e preconcetti reciproci, hanno affollato gli stand e dimostrato di gradire spettacoli e conferenze varie. Anche il bilancio economi-

co delle serate, gestito dalla Consulta del Volontariato e grazie agli introiti degli stand gastronomici, conferma la riuscita dell'evento. Per chiarezza preciso che detti introiti sono stati pari a 4.300 euro e le uscite di 5.500 euro (le cifre sono arrotondate). I 1.200 euro che l'Amministrazione rimborserà alla Consulta saranno devoluti alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale per l'acquisto di materiale vario. Considerato che era solo la seconda edizione, vi sono ampi margini di miglioramento, soprattutto in riferimento all'aspetto logistico e al palinsesto delle iniziative; siamo ancora alle prove generali, si può migliorare e sono convinto che ci riusciremo. Lasciatemi, infine, rivolgere un particolare ringraziamento a tutti i cittadini italiani e stranieri, a tutte le Associazioni italiane e straniere, che con il loro impegno e il loro lavoro, totalmente gratuito e disinteressato, hanno reso possibile questa "Festa".

Ilario Salvatori
(Presidente della Consulta del Volontariato).



Carlo Alberto Bertelli
Assessore alle
Politiche Energetiche

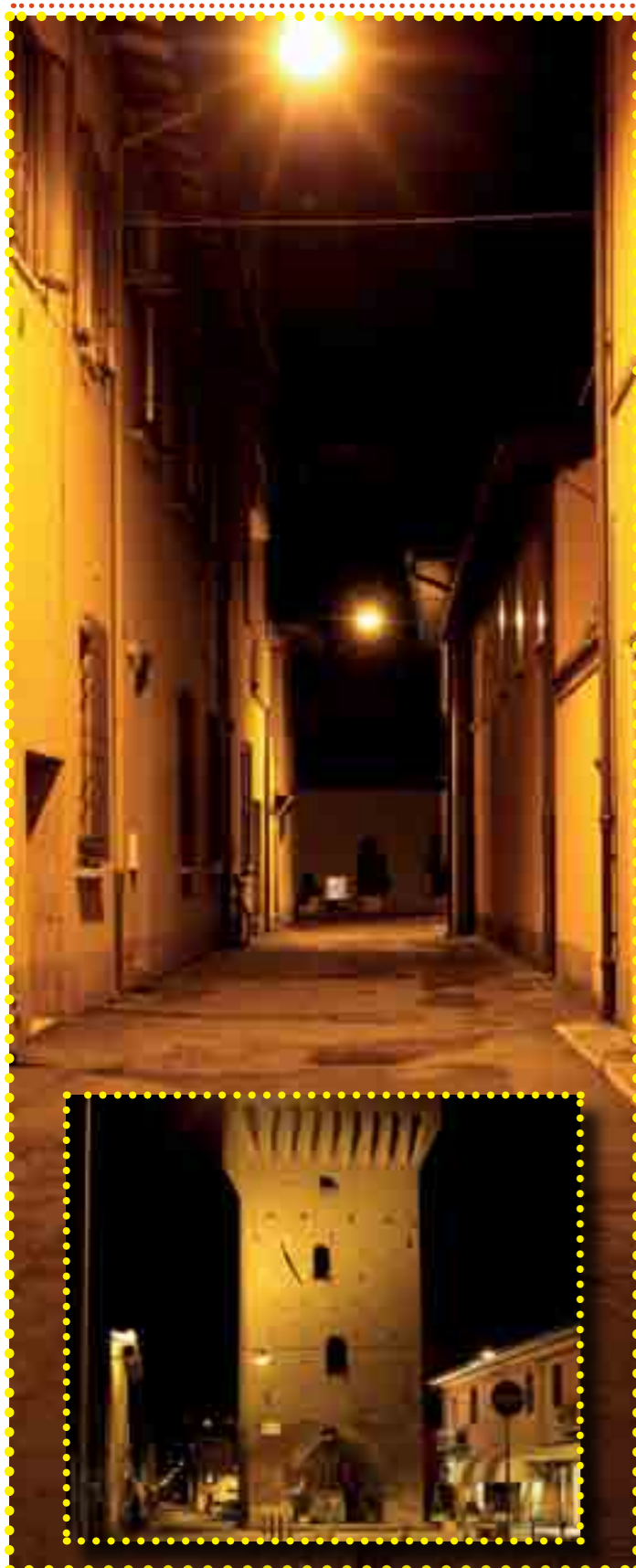


Nuovi investimenti nelle frazioni per avere più sicurezza e garantire meno consumi

Continuano gli investimenti dell'amministrazione nel potenziamento dell'illuminazione pubblica, questa volta l'obiettivo sono le due frazioni più importanti. Due gli obiettivi: aumentare nei cittadini il senso di sicurezza e ridurre i consumi. In tal senso sono stati eseguiti a fine Maggio i lavori di rinnovo dell'illuminazione pubblica di Piumazzo, in particolare in via dei Mille. Un'opera che ha portato alla sostituzione nella strada centrale e nelle sue laterali di 15 centri luminosi, tiranti e linee aeree: le nuove lampade sono al sodio, molto più luminose rispetto alle precedenti e all'insegna del risparmio energetico.

"Oltre che dotare il centro storico del paese di una illuminazione adeguata – commenta Carlo Alberto Bertelli, assessore alle Politiche Energetiche - è un'occasione per valorizzare la strada di Piumazzo che più di ogni altra è, nel nome, vicina allo spirito del 150° dell'Unità d'Italia".

A Manzolino invece si è voluto rendere fruibile in sicurezza il parco pubblico di Via Cattaneo/Gioberti con la posa di 10 nuovi lam-



pioni con lampade al sodio per illuminare il vialetto e la zona centrale dei giochi per i bimbi, lavori terminati a inizio giugno.

"Grazie alle politiche energetiche attuate nel 2010 – continua Bertelli - per i soli consumi inerenti l'illuminazione pubblica di tutto il Comune si è avuto un risparmio, rispetto al 2009, di 19mila euro con riduzione dei consumi di 9,5MWh; i nostri interventi, finanziati con questi risparmi, continueranno per tutto il 2011 con un intervento a fine anno previsto ancora a Piumazzo, mentre per tutto il 2012 andranno ad interessare le zone della Cavazzona, Madonna della Provvidenza e Gaggio".

"Sportello Energia": diffusione della cultura del risparmio energetico

Per dare una più efficace risposta alle frequenti domande che arrivano da cittadini e imprese sul tema del risparmio energetico, l'assessorato alle politiche energetiche del Comune di Castelfranco attiverà da fine settembre 2011 uno "Sportello Energia", con le molteplici finalità di rispondere e aggiornare i cittadini sulle azioni e le attività che possono intraprendere direttamente per ridurre i propri consumi energetici, diffondere informazioni su bandi e finanziamenti attivi, dare supporto alla corretta applicazione del regolamento energia. L'attivazione dello Sportello Energia si inserisce all'interno di un percorso che l'Amministrazione comunale ha iniziato già nel dicembre 2009, compiendo la scelta di aderire al Patto dei Sindaci, un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale. Il Comune di Castelfranco ha sviluppato nel corso del 2010 il proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP), la cui attuazione consentirà al 2020

una riduzione complessiva di circa 48.600 t di CO2 l'anno, pari al 20,1% delle emissioni di CO2 rispetto al 1999. Lo scorso maggio, inoltre, è stata inoltrata la candidatura alla Commissione Europea 'Energia Intelligente' per la partecipazione di Castelfranco al progetto GO SEAP, finalizzato alla costituzione di un consorzio composto da sei città europee che lavoreranno insieme per promuovere una più efficace attuazione e divulgazione delle attività inerenti i Piani d'Azione delle città, attraverso il confronto da realizzarsi nell'ambito di percorsi di gemellaggio. All'interno di questo articolato quadro di iniziative si colloca la creazione dello Sportello Energia, promossa dall'Assessore alle politiche energetiche Carlo Alberto Bertelli, preceduta dall'organizzazione di momenti formativi, sempre con la collaborazione di AESS (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile - AESS - di Modena), indirizzati agli operatori ed ai dipendenti del Comune che avranno il compito di relazionarsi con i cittadini. L'attività dello Sportello Energia, che sarà fisicamente al

secondo piano della sede distaccata di Piazza A.Moro1, potrà interessare direttamente i cittadini, fornendo informazioni in merito ai temi del risparmio energetico, del consumo consapevole, ed alla divulgazione di 'buone pratiche' ed, al contempo, si rivolgerà anche a tecnici e specialisti, con particolare riferimento alla gestione del progetto architettonico nelle varie fasi del procedimento edilizio. A questo proposito, a breve l'Amministrazione comunale si propone di adeguare il Regolamento Energia, costituente allegato al Regolamento Urbanistico Edilizio, alle sopravvenute disposizioni normative e regolamentari emanate sia a livello statale che regionale, al fine di fornire un quadro di riferimento il più possibile unitario ai professionisti che operano nella realtà locale, sia per quanto riguarda le ubicazioni al suolo dei pannelli fotovoltaici che per i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici e degli impianti.

Premio Città di Castelfranco per lo Sport



La Festa dello Sport, il 23 giugno, a Piumazzo, e' stata l'occasione per conferire il Premio Sport "Citta' di Castelfranco". Sono stati dati riconoscimenti per il calcio a cinque, il basket ed il tiro con l'arco. E' un premio sponsorizzato dal Comune, dall'Arco e dalla farmacia - centro medico della famiglia Masini. Questi i premiati:

Categoria Squadre maschili

**All'Associazione sportiva
Polisportiva Castelfranco Volley**



Categoria Squadre femminili

**All'Associazione sportiva dilettantistica
Freccia Flowers**



Categoria Atleta singolo

Bertoncelli Davide



Nuovo COC a Castelfranco: fondi dalla Regione

La Regione finanzia l'acquisto delle strutture per il centro operativo comunale di Protezione Civile a Castelfranco. E' questo il risultato della lunga trattativa seguita agli accordi nell'ambito dei programmi per la realizzazione di strutture comunali di Protezione Civile previste nei piani comunali. "E' un risultato che ci lusinga: la regione ci ha comunicato che la nostra richiesta di uno stanziamento di 15.000 euro per dotare il nostro comune di un centro operativo è stata accolta: serviranno per l'acquisto di attrezzature informatiche, software particolari, un gruppo elettrogeno e per la modifica di impianti elettrici e di trasmissione, il tutto per poter disporre di una vera e propria "Sala situazioni" a pochi metri dall'ufficio del sindaco, in grado di comunicare in ogni evenienza con la Prefettura di Modena, il Centro Unificato Provinciale di Modena e il Centro Operativo Regionale di Bologna"

I SERVIZI SOCIALI PER I CITTADINI

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2011

Il piano di zona sociale e sanitario può essere definito il piano regolatore di tutti i servizi sociali, socio sanitari ed educativi che vengono offerti ai nostri cittadini.

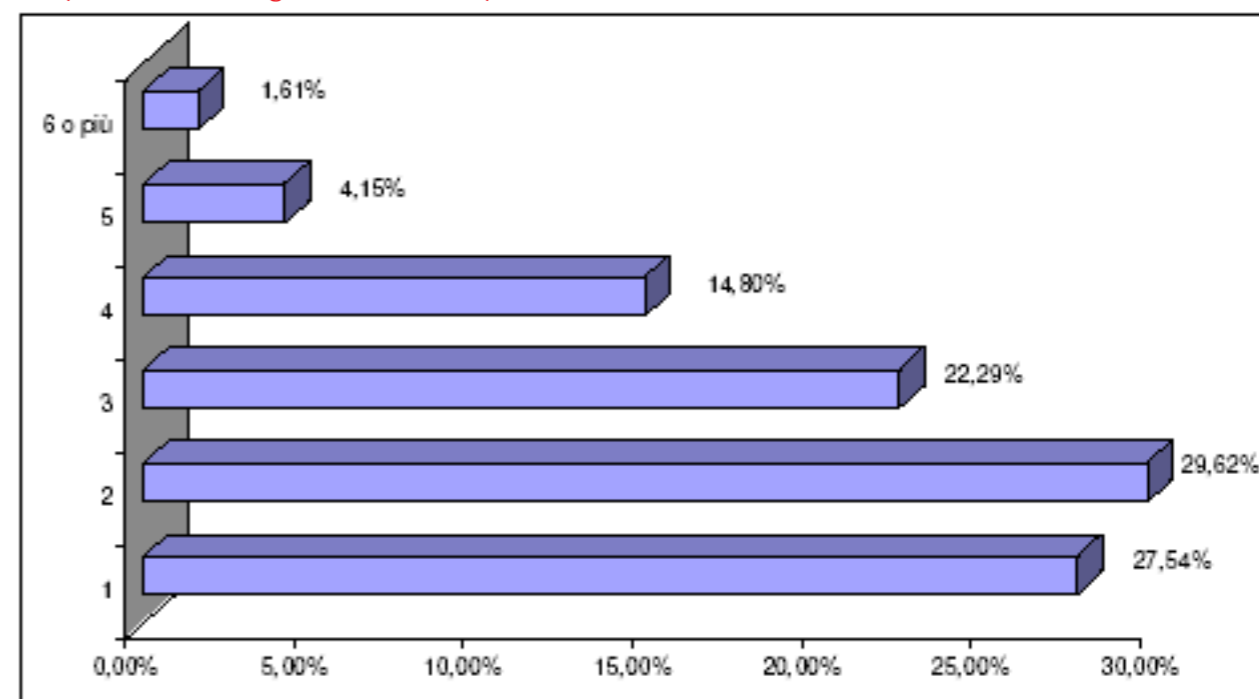
Tale strumento permette una reale pianificazione dei servizi in essere basandosi sulle esigenze della cittadinanza e sui bisogni emergenti. Permette allo stesso tempo di integrare le varie politiche in essere a favore dei cittadini con l'obiettivo principe di contribuire alla costruzione del benessere sociale. L'attenzione delle Amministrazioni comunali di Castelfranco Emilia, Bastiglia, Bomporto, Nonantola, San Cesario e Ravarino permane alta su tutte le tematiche qui affrontate par-

tendo da una analisi del profilo di comunità dettagliata.

Le nostre comunità sono caratterizzate prima di tutto da una dimensione familiare piuttosto ristretta. Nelle famiglie infatti non si trova più quel sostegno che anni fa si poteva ritrovare a fronte delle difficoltà o degli eventi della vita. Allo stesso tempo i bisogni sono aumentati e cresciuti per complessità. Famiglie sempre più sole e più piccole.

Un altro fenomeno sociale rilevante per la programmazione dei servizi è sicuramente il progressivo invecchiamento della popolazione. I nostri anziani sono più longevi che gli anziani in altri territori. Se da un lato vive di

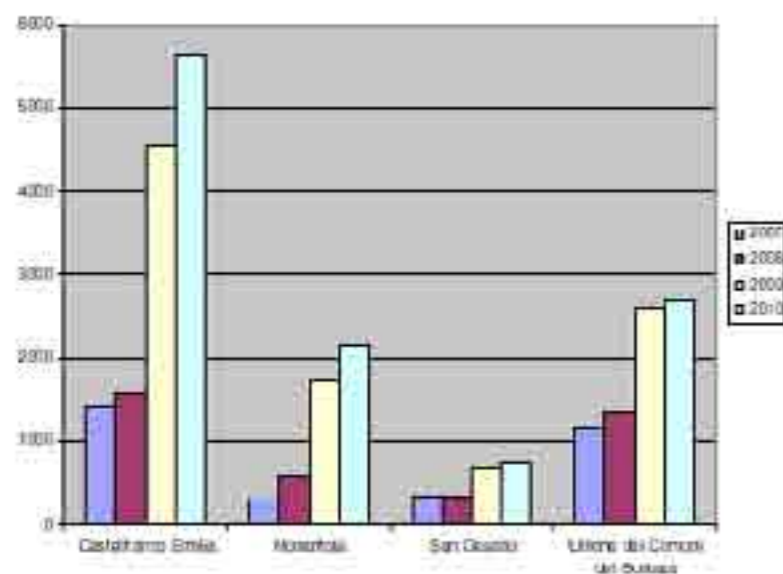
Composizione delle famiglie - numero di componenti



più, dall'altro vede aumentare la non autosufficienza e la cronicità delle malattie. Infine il nostro Comune è stato caratterizzato da un aumento delle nascite, con la conseguente necessità di servizi dedicati all'infanzia, e un flusso migratorio che porta necessità di integrazione della comunità setssa. Per queste ragioni i servizi in essere si concentrano prevalentemente su due filoni. La tutela della non autosufficienza per anzia-

più di 75 anni per i posti di casa protetta, obiettivo posto in particolare dalla Regione Emilia Romagna. Per queste ragioni verranno accreditati 10 posti nuovi. Altro obiettivo è quello di adeguare gli immobili dei centri diurni, residenziale, laboratorio e centro socio occupazionale per portatori di handicap. A tal proposito il comune di Castelfranco, a nome del distretto ha chiesto e ottenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio

	2007	2008	2009	2010
Castelfranco Emilia	1400	1570	4544	5623
Nonantola	311	563	1737	2128
San Cesario	330	340	649	732
Bastiglia			801	825
Bomporto			1157	1191
Ravarino			636	655
Unione dei Comuni del Sorbara	1155	1342	2594	2671
TOTALE	3196	3815	9524	11174



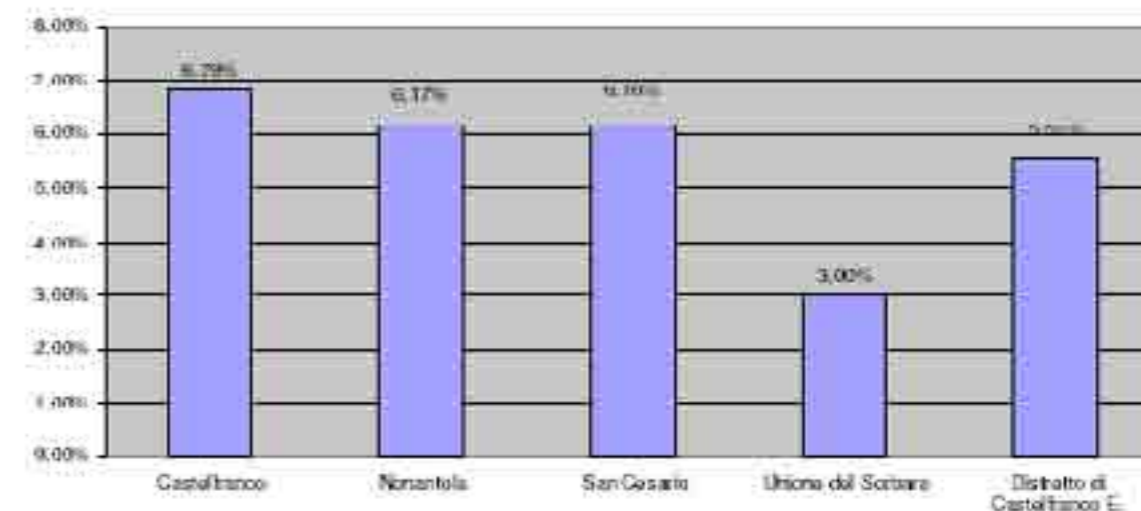
Accesso alle Sportello sociale Anno 2007-2010

ni e disabili risulta essere il caposaldo più strutturato del nostri sistema di welfare. Sistema di servizi da mantenere per affiancare le famiglie nel duro lavoro di cura, mantenendo sempre al centro la domiciliarità, come vero obiettivo di benessere sociale. Il Distretto si è dato l'obiettivo di raggiungere il 3% delle copertura sulla popolazione con

un contributo di 1.000.000€. Sul fronte degli anziani vengono spesi circa 6 milioni di € su quello dei disabili 5 milioni di €. I maggiori finanziamenti su questo fronte provengono da soldi dei Comuni e dal fondo per la non autosufficienza della Regione Emilia Romagna. Il secondo pilastro riguarda la prevenzione,

Comune	2007	2008	2009	2010	Incidenza utenti in carico 2010 su popolazione residente
Castelfranco	1742	1642	2054	2180	6,79%
Nonantola	301	501	704	956	6,17%
San Cesario	348	363	373	373	6,16%
Unione del Sorbara	297	316	551	606	3,00%
Distretto di Castelfranco E.	2678	2812	3632	4115	5,57%

Tabella 16 - Incidenza degli utenti in carico agli Sportelli Sociali in rapporto alla popolazione residente totale



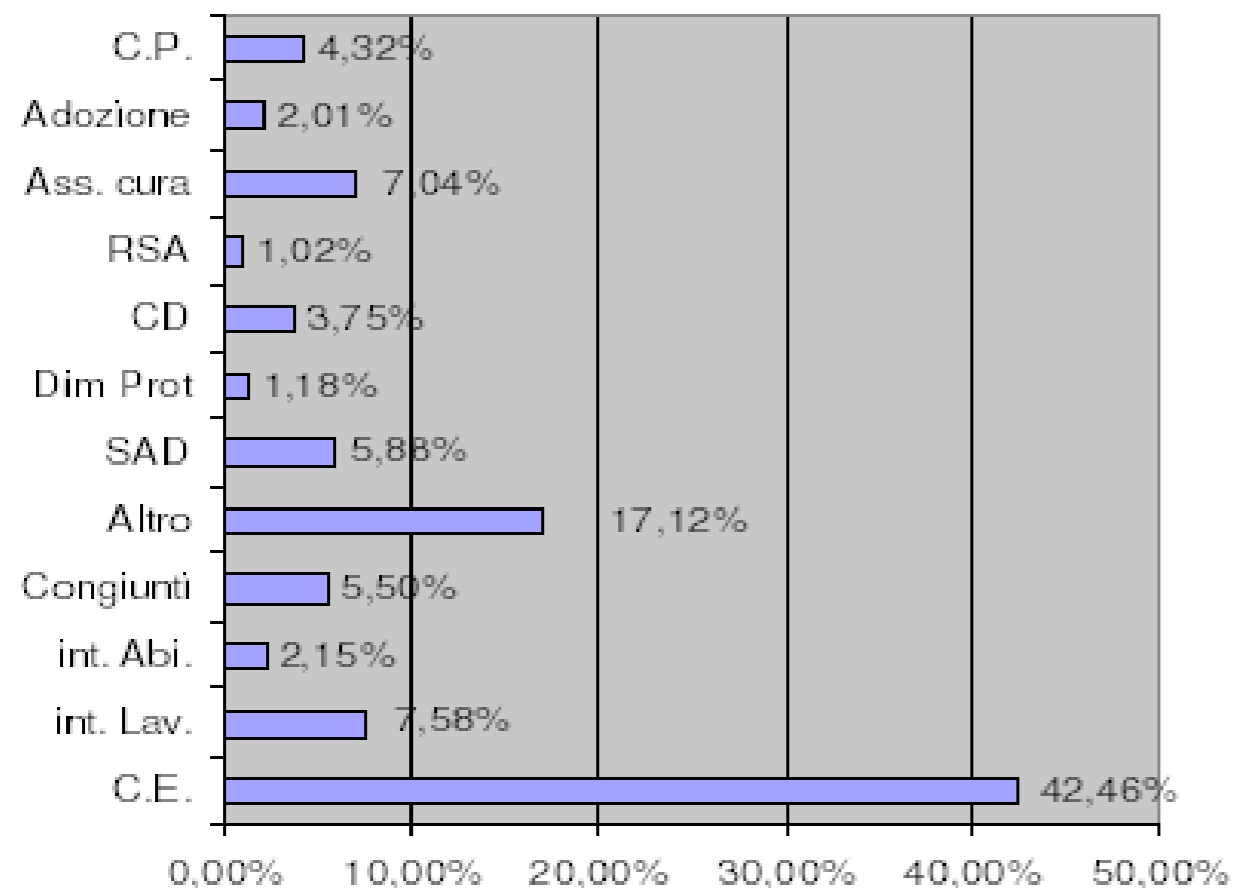
la socializzazione, la cura e la tutela dei bambini e dei giovani. Servizi posti in essere per affiancare le tante e giovani famiglie del nostro territorio che troppo spesso mostrano il loro lato più fragile. Sul fronte delle responsabilità familiari, politiche giovanili e infanzia e adolescenza vengono spesi quasi 9 milioni di €. Il piano 2011 si concentra in particolare su questo filone di interventi, promuovendo bandi per le famiglie che si mettono in associazione e si sostengono, bandi per le famiglie numerose, promozione dell'affido familiare. L'obiettivo è rinforzare la rete di solidarietà tra le famiglie. Tutte le informazioni potranno essere trovate sul sito del Comune. Sul fronte delle politiche giovanili inoltre è in corso un bando per la gestione dei servizi educativi, quali centri giovani, educativa di strada, educativa individuale e gruppi socio

educativi, per tutti i Comuni del distretto e per tre anni. In progetto vi è anche il trasferimento dell'attuale spazio giovani Kavò, nei nuovi locali, la vecchia stalla, ormai sistemati sempre a Cà Ranuzza.

Continuano nell'anno 2011 gli interventi di erogazione dei contributi alle famiglie in difficoltà vista anche il perdurare della crisi economica. L'obiettivo è sempre quello di permettere a tutti nel breve periodo di raggiungere l'autonomia rientrando nel mercato del lavoro. La Fondazione Cassa di Risparmio ha finanziato 300.000€ distrettuali a tal proposito, che si sommano alle risorse comunali.

Una attenzione poi al problema della casa e degli sfratti, tematica sempre più "calda". Prosegue il progetto dell'affitto garantito tra-

mite il quale i proprietari di immobili mettono a disposizione appartamenti a canoni agevolati per le famiglie più bisognose, e ricevono garanzie economiche dal Ente Locale. Sarà inoltre migliorato il piano salva sfratti, in linea con quello provinciale, con una attenzione particolare alla prevenzione degli sfratti, prima che arrivino in giudizio per morosità. Continuano i bandi



LEGENDA:	
AC: assegno di cura	INT. LAV: interventi per ricerca di lavoro
CD: centro diurno	INT. ABI: interventi per ricerca abitativa
SAD: servizio assistenza domiciliare	RSA: residenza sanitaria assistita
CE: contributi economici	CONGIUNTE: situazioni seguite congiuntamente CP: tra servizi 1° e 2° liv.
caso protetta	ADOZ: adozioni
DIM. PROT: dimissioni protette	

per il contributo affitto e si può fare domanda per gli alloggi popolari.

Continua l'attività del Centro stranieri, in particolare con attività di supporto alle pratiche per la Questura, di mediazione culturale e di promozione della cultura dell'integrazione. Continuano i progetti dedicati alla prevenzione della violenza in particolare alle donne, azioni che hanno avuto un buon successo già nel 2010.

Queste sono solo alcune delle tante azioni che sono contenute nel documento di programmazione che verranno attuate da parte dei servizi sociali, socio sanitari ed educativi, che oggi più di ieri sono chiamati a sostenere le famiglie dei nostri cittadini, dai più piccoli ai più anziani. Un ringraziamento particolare a tutti gli operatori che lavorano ogni giorno nei servizi e che cercano di rispondere, anche nei limiti dei servizi stessi, alle esigenze dei cittadini.

CULTURA

Dal 22 al 25 settembre a Castelfranco è tempo di Poesiafestival



Dal 22 al 25 settembre arriva la settima edizione del Poesiafestival, sul territorio dell'Unione Terre di Castelli, del Comune di Maranello e Castelfranco Emilia. In particolare i comuni dell'Unione in cui si svolgeranno gli eventi sono: Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Marano sul Panaro, Spilamberto e Vignola.

Come sempre grandi i nomi dei poeti presenti, ma anche grandi i nomi di giornalisti, studiosi, attori e personaggi dello spettacolo che come ogni anno parleranno, canteranno, reciteranno per celebrare la poesia pura, ma anche le contaminazioni artistiche che in modo inedito la celebrano. Un cartellone molto ricco con oltre 40 appuntamenti previsti e, come nelle precedenti edizioni, tutti gratuiti con ospiti di prestigio nazionale tra cui il giornalista Corrado Augias; l'attrice Lunetta Savino (protagonista tra le altre cose di "Mine Vaganti" di Ferzan Ozpetek); Roberto Piumini il più grande poeta italiano per bambini e Jacqueline Risset, poetessa, italianista, traduttrice, protagonista della lezione magistrale di apertura del festival. Torna anche per il secondo anno il "Cinema dei Poeti" dedicato all'incontro tra due grandi geni come Andrea Zanzotto e Federico Fellini.

Va ricordato infine il grande successo del Concorso di Poesia Under 29. Sono arrivate circa 400 poesie da tutta Italia. Le premiazioni si svolgeranno proprio durante il Poesiafestival. Per informazioni e dettagli sul programma www.poesiafestival.it.



Nati per leggere:

conoscere i libri con amore dal primo anno di vita

Amare la lettura attraverso un gesto d'amore: un adulto che legge una storia. Ogni bambino ha diritto ad essere protetto non solo dalla malattia e dalla violenza, ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo. Questo è il cuore di Nati per leggere, progetto nazionale nato nel 1999 dalla collaborazione fra pediatri e bibliotecari, che ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni. Recenti ricerche scientifiche dimostrano come il leggere ad alta voce, con una certa continuità, fin dai primi mesi di vita abbia una positiva influenza sia nel rapporto affettivo tra bambino e genitori sia nello sviluppo precoce della comprensione del linguaggio e della capacità di lettura, consolidando l'abitudine a leggere che si protrae, poi, nelle età successive e favorendo il successo scolastico.

Sistema bibliotecario intercomunale di Castelfranco Emilia

Il progetto, avviato nel territorio intercomunale nel 2004, ha trovato l'adesione di tutti i pediatri di base e di comunità dei comuni di Castelfranco

Emilia, Spilamberto e San Cesario sul Panaro. Negli ambulatori pediatrici è stato allestito un piccolo spazio-libri ed è esposto materiale informativo sul progetto. Le biblioteche offrono uno spazio di lettura 0-6 anni ed arricchiscono costantemente la dotazione libraria di questa sezione; promuovono la conoscenza delle proposte di lettura adatte ai bambini più piccoli sia esponendo i libri di Nati per leggere sia attraverso la divulgazione di bibliografie; organizzano specifiche iniziative quali incontri con esperti in materia, laboratori di lettura ad alta voce, letture animate per i piccolissimi; propongono libri e specifiche bibliografie ai genitori, per seguire meglio la crescita dei bambini. Nella biblioteca di Castelfranco Emilia, ogni lunedì e

giovedì ore 16.30-17.30 e il sabato ore 10.00-11.00: L'ora del racconto.

Il dono del libro

Tutti i bambini di 15 mesi, su invito del pediatra, possono ritirare in biblioteca lo zainetto Nati per leggere, contenente il dono di un libro, materiale informativo sul progetto, una bibliografia a metro con tanti consigli di lettura per crescere insieme ai libri, un segnalibro, una bibliografia specifica per i genitori. Dal 2004 ad oggi la biblioteca di Castelfranco ha consegnato circa 1.200 zainetti.

I lettori volontari

In alcuni ambulatori pediatrici di Castelfranco Emilia tutte le settimane i lettori volontari si recano nelle sale di attesa per intrattenere i bambini con la lettura di favole e racconti e soprattutto per sensibilizzare le famiglie sull'importanza della lettura fin dalla più tenera età:

- dott. Giuseppe Lalinga, corso Martiri 142, martedì e giovedì ore 15.00-17.00
- dott.ssa Laura Saviano, via Visconti 37, mercoledì

ore 10.00-12.00
 - dott.ssa Viviana Varani, via Ripa inferiore 61, mercoledì ore 15.00-17.00
 - ambulatorio vaccinazioni, presso ospedale, mercoledì e giovedì ore 9.30-11.30
 Nel periodo estivo e in occasione delle festività l'attività viene sospesa.

La biblioteca di Castelfranco cerca nuovi lettori volontari, disponibili negli orari di apertura degli ambulatori, per diffondere il progetto nel territorio.

Per informazioni: responsabile biblioteca comunale, tel. 059 959375
 ghelfi.orienta@comune.castelfranco-emilia.mo.it

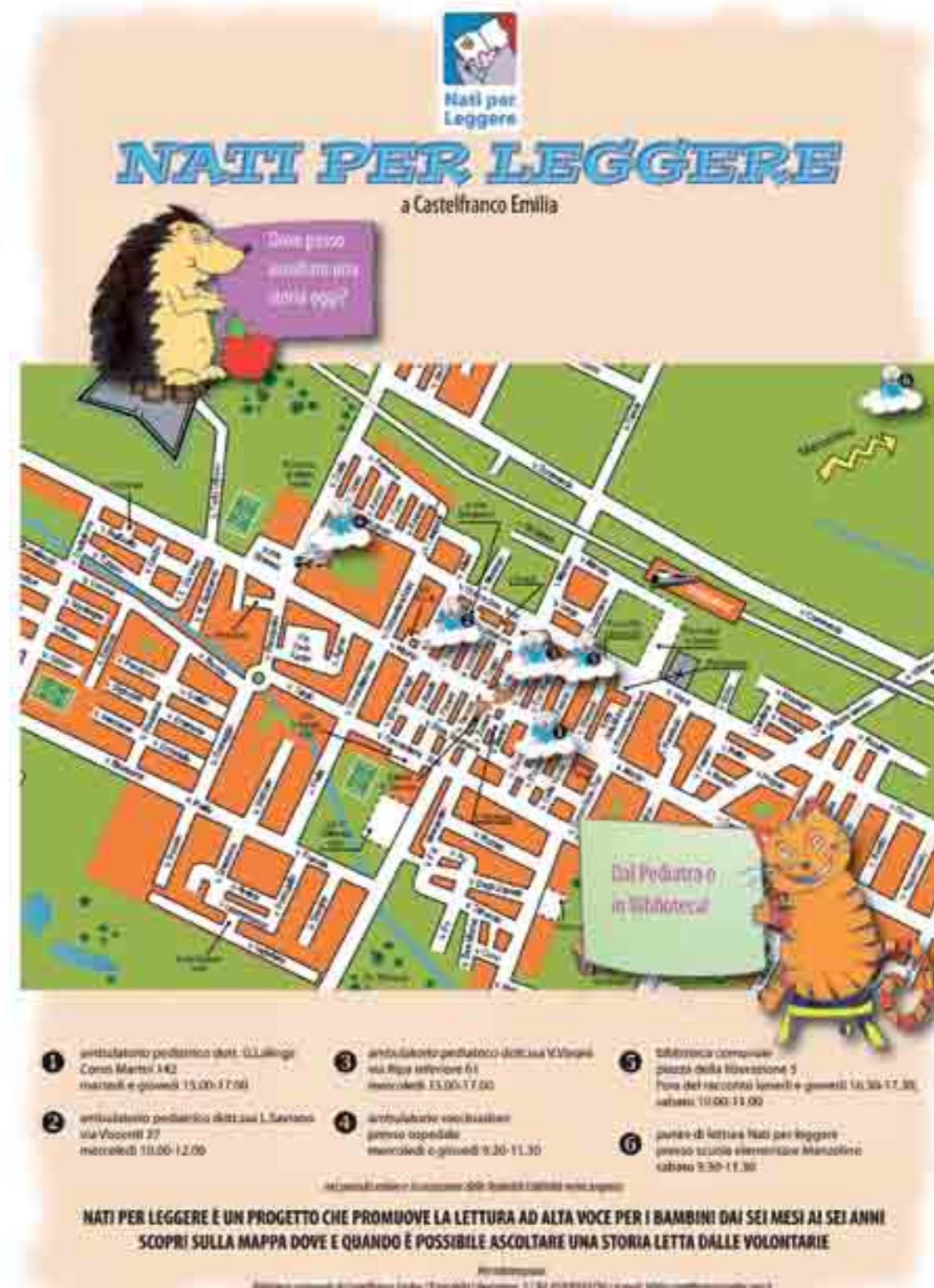
Suggerimenti ai genitori per la lettura ad alta voce fin dal primo anno di vita

Leggere ad alta voce:
 crea l'abitudine all'ascolto
 calma, rassicura, consola
 rafforza il legame affettivo tra chi legge e chi ascolta

Come condividere la lettura con il vostro bambino
 Riservate alla lettura un momento particolare della giornata

Lasciate che il bambino vi rivolga delle domande e cogliete l'occasione per parlare
 Lasciate scegliere i libri da leggere al vostro bambino

...e ricordate
 Se voi amate la lettura il bambino lo sentirà anche lui
 Mettete a disposizione del vostro bambino quanti più libri possibile
 Prendete l'abitudine a frequentare con lui la biblioteca



Centro di salute mentale, un servizio radicato nel territorio

Ogni settimana è a disposizione dei cittadini per sessanta ore e già questo da un'indicazione precisa su quanto sia importante avere la possibilità di accedere con facilità al servizio. Stiamo parlando del Centro di salute mentale che a Castelfranco ha sede in Piazzale Gramsci 3 e che risponde alle richieste di informazioni al numero di telefono 059 929151. Si tratta di un servizio che rappresenta un punto di riferimento per il territorio che può fornire sia prestazioni ordinarie - consulenze, colloqui individuali, psicoterapie, vi-

persone e gli utenti in seguiti con continuità sono stati 783. Parlando di cosiddette prime visite, lo scorso anno sono state 432, delle quali ben 301 sono state la conseguenza di un intervento del medico di famiglia. Tra gli elementi di novità emersi lo scorso anno, vi è da evidenziare che è in atto un sostanziale cambiamento nella tipologia della domanda: oltre al consistente impegno terapeutico, riabilitativo e di sostegno sociale nei confronti di pazienti psicotici, il Centro di salute mentale si trova sempre più spesso anche alle prese



site domiciliari – sia urgenti, in ambulatorio e a domicilio e che ha consolidati rapporti di collaborazione con i medici di medicina generale, con il Servizio Sociale del Comune, con il SERT, con l'Ospedale, più in generale con i servizi presenti nel Distretto Sanitario. Nel 2010 nel Centro di Salute Mentale di Castelfranco Emilia sono state trattate 1125

con situazioni critiche d'impasse personale relazionale e di comportamenti di rifiuto delle regole sociali. Un segnale, spiegano gli esperti, da leggere positivamente perché indica che l'accesso al servizio è vissuto non solo come "mortificante", ma anche e soprattutto come percorso di recupero.

Ecco le esperienze positive: l'inserimento lavorativo

Oggi chi opera in un Centro di salute mentale ha più strumenti a disposizione ai quali attingere.

Due interessanti esempi presenti sul territorio sono le strutture residenziali - nel distretto c'è una comunità alloggio per 7 pazienti che per carenze e fragilità non sono in grado di organizzarsi un'esistenza autonoma – così come i centri riabilitativi e d'avviamento al lavoro che si propongono di accompagnare il paziente attraverso attività risocializzanti e

imprese oltre a tirocini formativi e borse lavoro finalizzate all'assunzione presso aziende ai sensi della legge 68/99.

Grazie all'efficienza del modello organizzativo, sono state realizzate 11 assunzioni in un anno: 4 dirette, 4 tramite precedenti tirocini formativi, 2 tramite borse lavoro, 1 nell'ambito del progetto provinciale quadro Handicap. "Un risultato di cui siamo fieri, possibile grazie anche agli operatori del Centro Oasi.



d'apprendimento lavorativo.

In questo secondo ambito, nel 2010, è stata formalizzata una convenzione con il Centro formazione Oasi del Comune che ha permesso di svolgere attività di formazione e di orientamento al lavoro così da fornire agli utenti competenze compatibili con le richieste delle

Ma non intendiamo fermarci. Abbiamo infatti aperto anche un laboratorio occupazionale all'interno di un'azienda locale in grado di ospitare 7 pazienti" commenta la responsabile del Centro di salute mentale, Laura Bigi.

> GIUNTA COMUNALE

Sindaco
STEFANO REGGIANINI

Cultura
Sistema Economico Territoriale e Centro Storico
Politiche Giovanili, Sport e Volontariato
Rapporti con le Frazioni
Affari e Riforme Istituzionali, Riordino Territoriale

Vice Sindaco
GIAMPAOLO ZERRI

Urbanistica
Edilizia e Politiche Abitative

Assessore
CARLO ALBERTO BERTELLI

Servizi Tecnologici e Informativi
Protezione Civile
Politiche Energetiche

Assessore
MAURIZIA BONORA

Pubblica Istruzione

Assessore
NADIA MANNI

Politiche per la Salute e per il Benessere
Politiche Sociali e Assistenziali

Assessore
BARBARA PADOVAN

Sicurezza e Legalità
Politiche Culturali per Immigrazione e Integrazione

Assessore
LUCA SABATTINI

Bilancio e Finanze
Organizzazione e Risorse Umane

Assessore
MASSIMILIANO VIGARANI

Ambiente e Agricoltura
Lavori Pubblici e Viabilità
Patrimonio

> CONSIGLIO COMUNALE

Presidente del Consiglio
Rosario Boccia
Partito Democratico

Vice - Presidente del Consiglio
Rossana Righini
Il Popolo della Libertà

PARTITO DEMOCRATICO
Matteo Silvestri
Andrea Casagrande
Devid Ghermandi
Sergio Taschini
Vincenzo Renzo
Salvatrice Lupo
Lorenzo Franciosi
Renata Vanzini
Gabriele Mezzini
Daniele Zanasi

DI PIETRO ITALIA DEI VALORI
Luigi Chieppa

CANDIDATO SINDACO PER PROGETTO CIVICO PER CASTELFRANCO, PDL, UNIONE DI CENTRO, LEGA NORD
Fiorenzo Manfredi

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ
Giovanni Gidari
Rosanna Righini
Enrico Fantuzzi

LEGA NORD
Giorgio Barbieri

CANDIDATO SINDACO LISTA CIVICA FRAZIONI E CASTELFRANCO NO CAVE
Ermete Maria Campedelli

LISTA CIVICA FRAZIONI E CASTELFRANCO NO CAVE
Silvia Santunione

CONSIGLIERE INDIPENDENTE
Marco Gabbiadini



TENENZA DEI CARABINIERI A CASTELFRANCO: I FATTI PARLANO DA SOLI

Approfitto dello spazio concessomi, sul periodico dell'amministrazione comunale, per portare a compimento un tema, quello della sicurezza, che tocca da vicino tutti noi cittadini di Castel Franco Emilia. Credo che se vi siano meriti da attribuire, sulla annunciato arrivo della Tenenza dei Carabinieri sul nostro territorio, questi siano solo ed esclusivamente di questa amministrazione.

Già in tempi non sospetti ci siamo resi disponibili, con risorse proprie, ad ampliare la caserma a patto che sul nostro territorio ci fosse stato l'arrivo di maggiori uomini e soprattutto la tenenza dei carabinieri. Il Partito Democratico ha da sempre sostenuto con forza le scelte operate dal Sindaco e dalla giunta, anche e soprattutto in tema di Piano Operativo Comunale dentro al quale ci stanno come base le scelte urbanistico/territoriali di accoglimento e allocazione dell'ampliamento dell'attuale caserma dei Carabinieri. Votazione e sostegno, purtroppo monchi in consiglio comunale, visto che i partiti che hanno come loro cavallo di battaglia la sicurezza, rectius Lega nord e PDL, hanno da prima etichettato come "fantascienza" l'arrivo della



Tenza, ed in più hanno votato contro al Piano Operativo Comunale, dimostrando ancora una volta incoerenze politiche incomprensibili e di conseguenza nessuna attenzione al bene della nostra comunità. D'altra parte il partito democratico con responsabilità ha sostenuto questo progetto che vede ora i frutti per la popolazione Castel Francochese.

Non voglio mutuare slogan che non mi appartengono, ma debbo dire che i fatti dimostrano come questa amministrazione sia concretamente il governo del fare. Gli esempi di riferimento non riguardano solamente la sicurezza (tenenza, aumento della videovigilanza), ma abbracciano i temi della cultura (boom della biblioteca e iniziative sul territorio in primis), dello stato sociale (sostegno alle categorie giovanili ed anziane) solo per citarne alcuni.

Temi che non esauriscono l'impegno, il lavoro e i progetti di questa amministrazione, dentro la quale il partito democratico gioca un ruolo fondamentale.

Devid Ghermandi
Capogruppo Partito Democratico

TENENZA: GRAZIE AL MINISTRO LA RUSSA

Finalmente dopo tanta propaganda e pochi fatti l'assessore alla sicurezza Padovan ha compreso che Castel Franco non è sicura, ne è la prova la prossima installazione delle nuove 45 telecamere, che ci auguriamo siano migliori e realmente funzionanti rispetto a quelle che oggi sono presenti nella nostra città.

Anche questo raggiunto obiettivo, come tanti altri, rappresenta una grande vittoria per il Pdl che già ad inizio legislatura aveva presentato un odg per l'installazione e il potenziamento della video sorveglianza sul nostro territorio, votato all'unanimità da tutto il consiglio comunale.

In merito poi alla tanto discussa Tenenza dei Carabinieri che dovrebbe divenire operativa nei prossimi mesi, ci tengo a pubblicamente ringraziare il Ministro della Difesa Ignazio La Russa e il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri per aver ascoltato le nostre richieste, concedendo alla nostra città la Tenenza e quindi un'aumento dell'organico per un maggiore controllo e presidio del territorio, oramai indispensabile.



Mi chiedo quali possano essere stati i veri meriti tanto sbandierati da questa amministrazione con l'Assessore alla Sicurezza in testa, che sulla stampa locale ha usato toni trionfalistici, quando in realtà è risaputo che tali scelte e decisioni competono al Ministero e al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri in accordo con la Prefettura.

L'Assessore alla Sicurezza si concentri piuttosto su ciò che realmente è di sua competenza, ossia dove per davvero ha potere decisionale, tanto per iniziare potrebbe far sì che i turni serali della Polizia Municipale non siano più cosa temporanea, cioè per qualche mese all'anno, ma bensì continuati nel tempo eventualmente 365 giorni all'anno. Ma per un'Amministrazione che fino a poco tempo fa considerava il nostro territorio un'isola felice, sarebbe forse chiedere troppo, non perdiamo però la speranza.

Giovanni Gidari
Capogruppo PDL

CASTELFRANCO NON PUO' FARE A MENO DI UN VERO OSPEDALE

In questi giorni (giugno 2011) c'è chi a Modena sta scrivendo il testo del nuovo Piano Attuativo Locale -PAL- 2011/14 per la Sanità e gli Ospedali di Modena e provincia, testo che sarà portato alla approvazione e firma di tutti i Sindaci e del Presidente della Provincia. Il PAL ridefinirà le finalità, le dotazioni, i Servizi e le dimensioni di reparti e servizi anche del nostro Ospedale, e se il nostro Pronto Soccorso sarà o no finalmente riaperto 24 ore su 24. La nostra costante attenzione e preoccupazione per come, dove e con quali tempi i nostri Concittadini sono assistiti si accentua perché a Modena c'è chi sta tentando di inserire nel PAL meccanismi che andranno ulteriormente a ridurre le possibilità di soccorso e cura al Pronto Soccorso e all'Ospedale di Castelfranco. Nel Consiglio Comunale dello scorso novembre abbiamo votato per il mantenimento e potenziamento del nostro Ospedale. Ed è stata anche - finalmente - votata a maggioranza (purtroppo con la contrarietà di alcuni gruppi consiliari) la nostra richiesta - da sempre proclamata a gran voce - di IMMEDIATA RIAPERTURA del Pronto Soccorso di Castelfranco 24 ore su 24. L'ospedale e il pronto Soccorso di Castelfranco sono gli unici presenti nel Distretto Sanitario n. 7, che conta oggi oltre 70.000 abitanti. A Castelfranco non possiamo fare a meno (come invece accaduto in questi ultimi anni) di un pronto soccorso sempre aperto (un pronto soccorso aperto solo in certi orari è un non senso, l'emergenza non può avere orari di negozio, in tutta l'Emilia Romagna una situazione del genere esiste SOLO a



Castelfranco Emilia!). E a Castelfranco non possiamo neppure fare a meno di un VERO ospedale e per averlo non basta certo riverniciare reparti o cambiare i vecchi letti di degenza. Per l'ospedale occorre una progettualità che lo faccia essere una struttura con un ruolo insostituibile ed essenziale nella rete sanitaria della nostra provincia e, questa progettualità non può che partire dalla immediata riapertura 24 ore su 24 del Pronto Soccorso perché non può esservi un ospedale che possa chiamarsi tale senza un pronto soccorso sempre aperto. Ciò che è stato fatto nell'ultimo ventennio per e con l'ospedale e il Pronto Soccorso di Castelfranco è sotto gli occhi di tutti! Questo PAL è la grande occasione per dire di nuovo basta ad un pronto soccorso con orari di negozio e ad un ospedale che si sta riducendo a cronicario-casa della salute-lungo degenza. Noi vogliamo (e lo ribadiamo con forza) che il nuovo PAL migliori per i Cittadini la possibilità di essere soccorsi e curati a tutte le ore anche a Castelfranco. La non meglio definita "casa della salute" di cui questa maggioranza sta parlando da due anni non ha nulla a che vedere con un ospedale e se questa (la casa della salute) dovesse essere l'obiettivo della maggioranza, noi ci dissociamo perché questo segnerà per sempre il definitivo declassamento dell'ospedale a poliambulatorio e cronicario.

Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO

UN NUOVO RISORGIMENTO

Leggendo l'articolo dell'Economist sull'attuale situazione italiana, dove luci (poche) e ombre (tante) vengono analizzate in modo estremamente corretto e condivisibile, viene da pensare come sia potuto accadere che un popolo come quello italiano sia stato ingannato per tanto tempo e i più abbiano creduto molto alle parole, meno ai fatti: quello che il potente di turno decideva di far credere.

Ogni buon padre di famiglia, vorrebbe vivere in una società dove ognuno per le proprie mansioni, rispetti gli altri e venga rispettato, dove a governare non ci siano persone senza scrupoli o peggio, e dove non si debba considerare sede di potere, perché l'operaio il professionista, il politico fanno parte della stessa nazione e tutti insieme devono contribuire alla crescita e al benessere di questa.

La politica italiana dal dopoguerra, attraverso i propri leader ha permesso di proiettare la nazione in una democrazia compiuta, i padri costituenti, nella carta costituzionale hanno definito i poteri democratici ben distinti: legislativo, esecutivo, giudiziario grazie a l'equilibrio tra di essi il popolo italiano è stato in grado di porsi tra le nazioni più emancipate al mondo.



Stiamo vivendo una fase politica per tanti italiani turbolenta, per quelli che credono che la libertà, sia indispensabile per la propria esistenza, per altri la sopraffazione dell'individuo e il proprio tornaconto economico: le "lobby", il potere, il nepotismo, la furbizia hanno lasciato morire le capacità degli individui più preparati e intelligenti.

Viviamo un'epoca dove i valori devono riemergere, parole come morale etica e giustizia sociale, devono avere di nuovo un significato e una priorità nella scala del vivere civile. I giovani ci hanno insegnato che non sono più disponibili ad ascoltare passivamente le belle parole della politica, ma chiedono fatti reali: con le nuove tecnologie le comunicazioni vengono passate in tempo reale, è impensabile

per un cittadino sottostare alla lentezza e alla fumosità della politica, i risultati delle elezioni amministrative e dei referendum ne sono la testimonianza, un nuovo risorgimento è iniziato, diamoci forza e diamo forza agli uomini e alle donne che ci rappresentano degnamente.

Il Capogruppo IDV
Consigliere Luigi CHIEPPA

MA COSA SI PREDICA NELLA MOSCHEA DI CASTELFRANCO??? PER ESSERE DEMOCRATICI NON BASTA LA TESSERA DEL PD !!!

Sul giornale on line "I carbonarablog" è stato pubblicato l'articolo dal titolo "Marocchini del nord, fratelli d'Italia" nel quale, tra l'altro, viene riportato il contenuto di un'intervista resa anche dal Signor Antra Ibrahim, all'interno del "Centro Culturale Islamico" di Castelfranco Emilia. Antra Ibrahim, oltre a dichiararsi iscritto al PD, rappresenta la sua volontà di candidarsi alle prossime elezioni con detto partito o con l'IDV al solo scopo di "buttare fuori dalla finestra" Barbieri...." Continua accusando Barbieri e gli altri esponenti della Lega Nord di razzismo, di alimentare pregiudizi fondati sul colore della pelle e questo per ignoranza. Conclude definendosi "democratico" e ribadendo di essere tesserato del PD.

La libertà di opinione è garantita dalla Legge, ma certamente non si può "diffamare" un esponente politico democraticamente eletto e non può essere lesa l'immagine e la dignità personale dei leghisti, facendo leva su una falsa democrazia e su preconcetti che altro non fanno che discriminare chi "crede" in noi fomentando ed istigando odio nei nostri confronti.

Ancor più grave è constatare che queste frasi sono state pronunciate all'interno di una Moschea "mascherata" da centro culturale che gode del "benessere" dell'Amministrazione di Sinistra, dove si "prega" almeno cinque volte al giorno: viene spontaneo chiedersi, quindi, se pubblicamente vengono rilasciate tali interviste, in "privato" cosa mai

potrà "predicarsi" all'interno di quel Centro? Chi mai ha effettuato controlli?

Siamo noi i veri democratici lesi e discriminati da tali dichiarazioni e per questo abbiamo presentato un ordine del giorno affinché il Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia deplori le dichiarazioni da chiunque profuse che vanno a ledere l'immagine e la dignità personale di ciascun esponente politico democraticamente eletto a prescindere dalla sua appartenenza "partitica" e che nessuna legittimazione trovano nella libertà di espressione e nella democrazia. Detto ordine del giorno, è stato approvato! Hanno comunque votato contro, tra gli altri, il Sindaco Reggianini ed il Segretario cittadino del PD Casagrande. Come mai? Sottoscrivono le dichiarazioni del Signor Antra o non sono più democratici?

O forse per loro un Consigliere d'opposizione eletto dai cittadini non è parte dell'Amministrazione?

Qualcuno ha iniziato buttando il Crocefisso dalla finestra! Altri vorrebbero buttare la NOSTRA Democrazia dalla finestra? Forse, il sogno di qualche "sinistro" nostalgico del '68....una "intifada proletaria"? In verità, potrebbe essere un incubo per la Nostra Libertà e la sopravvivenza dei Popoli EMILIANI!

Giorgio Barbieri
Capogruppo Lega Nord PADANIA



LETTERA AL SINDACO DI CASTELFRANCO EMILIA

Proposte per la gestione delle aree cimiteriali.

Il tema delle inefficienze e storture gestionali dei cimiteri del Capoluogo e delle Frazioni, anche alla luce delle carenze di risorse, porta riflessi negativi nel decoro, nella scarsa manutenzione degli immobili, delle aree verdi e nella vigilanza.

Partendo dal presupposto di un comune interesse di Maggioranza e Minoranza del Consiglio Comunale ed da una corretta programmazione e gestione delle risorse in un settore che, più di altri, è sottoposto alla verifica continua del cittadino-elettore, si propone di organizzare la gestione-riqualificazione del patrimonio edilizio e del verde con un'attenzione maggiore, rispetto al passato, al tema della sicurezza ed antrintrusione contro atti vandalici, furti, scippi. Si propone l'istituzione di una Commissione Paritetica fra Maggioranza e Minoranza in consiglio, con un presidente a rotazione fra i vari componenti la commissione stessa.

A tale commissione dovrebbe partecipare un rappresentante della società che attualmente gestisce in appalto

il settore cimiteri ed eventualmente un rappresentante delle onoranze funebri presenti sul territorio.

Una gestione organizzata con tali principi, se risultante economicamente vantaggiosa, potrebbe essere proposta ad altri comuni del distretto al fine di aumentare l'economia di scala. Non si esclude che alcuni servizi possano risultare più efficienti ed anche economicamente redditizi a gestione comunale e sovracomunale.

Il primo compito di tale organismo sarebbe lo studio di un piano di lavori da eseguire al fine di valutare le risorse necessarie e i tempi di realizzo in base alle entrate ordinarie e straordinarie, preventivabili in un programma pluriennale.

Ringrazio per l'attenzione e porgo cordiali saluti.

Per Progetto Civico per Castelfranco Emilia
Fiorenzo MANFREDI





2004
Castel Franco Emilia

"la SanNicola"



Castel Franco Emilia



venerdi 9
settembre 2011
dalle 19,00 alle 4,00

la Notte Rosa

Una notte di sport, eventi, convegni, musica e spettacoli. Una notte per degustare buon cibo. Una notte per stare insieme, fare acquisti con speciali sconti fino a tarda notte con un occhio di riguardo per il pubblico femminile..... insomma:

UNA **Notte** in **Rosa**

dalle ore 2,00 alle 4,00
Tortellino di notte insolita "colazione a base di tortellini"



"la SanNicola"

PromuovE

SAGRA DEL TORTELLINO
TRADIZIONALE
DI CASTELFRANCO EMILIA

11 - 18 Settembre 2011

Anteprima
Enogastronomica
Sabato 10
settembre
ore 19,30

Formula Direct

simply



post sure *we can*